

LA MOSTRA DELL'ARTIGIANATO PROSEGUE ALLA FORTEZZA TRA ARTE, MUSICA E DIVERTIMENTO – ANCORA DUE GIORNI PER VISITARLA

TANTE LE ECCELLENZE IN MOSTRA DALLE REGIONI ITALIANE

Ancora due giorni per visitare la **Mostra dell'Artigianato**, che si concluderà martedì 1 maggio. Una splendida occasione per passeggiare tra le meraviglie dell'artigianato italiano ed estero e per divertirsi grazie alle numerose iniziative in programma ogni giorno. **Domani (lunedì)** la jazz band **I Citofoni** proporrà, alle 16.30 e alle 19.30, al **piano inferiore del padiglione Spadolini**, una selezione di pezzi di musica jazz anteguerra, suonati rigorosamente dal vivo. Continuano inoltre le dimostrazioni live dei maestri artigiani, come il **laboratorio di manipolazione dei materiali Libertà, Creatività e Divertimento Totale**, a cura di **Fabio Fiorenzi** titolare di **Clay e Art**, a **Poggio a Caiano**, bottega artigianale specializzata nella lavorazione dell'argilla, in programma domani (lunedì) a partire dalle 11.30 nello spazio **MANI CREATIVE**.

Artigianato, innovazione, ricerca e design, con uno sguardo attento alle eccellenze dell'artigianato artistico italiano e internazionale, sono i protagonisti dello spazio **VISIONI**, al **padiglione Cavaniglia**. **Giovanni Maffucci** con il suo **Laboratorio Elementi**, a **Pistoia**, espone le sue sculture in ceramica "arricchite" con elementi naturali spesso considerati senza alcun valore come le erbacce e le piante infestanti. Il seme di soffione, quello di vitalba, il guscio delle ghiande si integrano con le creazioni realizzate e decorate a mano, diventando capelli, ombrelli, bastoni e altri particolari che completano le creature nate dalle mani di Giovanni. Dalla collaborazione tra **Luca Mammarelli**, scultore, e **Claudia De Fausti**, artigiana titolare della corniceria **IncorniciaArti** a **Borgo San Lorenzo (FI)**, sono nati i **Faustarelli**. "Sono animali e personaggi che realizziamo assemblando materiali usati ritrovati nelle cantine, nelle falegnamerie o nelle cascine – dichiara Luca - Attrezzi agricoli, seghetti e morse da falegname, forme per le scarpe, vecchi pennelli, bricchi in metallo vanno a comporre i nostri personaggi e diventano teste, gambe, braccia, code e tutto ciò che riusciamo a vedere oltre le loro forme normali".

Prosegue nel frattempo il tour tra le eccellenze dell'artigianato regionale italiano, come quelle esposte dagli **Artigiani del Lazio**, presenti al **padiglione Cavaniglia** e al **padiglione Sapolini**. 24 aziende in grado di raccontare la tradizione artigianale del territorio unita alla creatività digitale e l'innovazione. Tra gli stand troviamo i giovani **Gianluca Pompilio**, direttore artistico, e **Federico Bertolotti**, direttore commerciale, che a 26 anni hanno deciso di fondare **AYR Aryouready**, brand di abbigliamento di **Roma**. AYR propone t-shirt e felpe con stampe originali ricavate da disegni realizzati a mano da Gianluca, impreziosite da ricami e fili in cotone che arricchiscono le decorazioni. Arte e design, colori, forme e tanta artigianalità nei gioielli in plexiglass disegnati e realizzati totalmente a mano da **Luigi Cigala**, titolare di **Formespazio Roma** ad **Ariccia (Roma)**. "Le mie opere sono frutto di un'associazione spontanea di forme geometriche elementari, come i triangoli, i quadrati, i cerchi – afferma Luigi, che è stato allievo del grande artista e designer Bruno Munari – Disegno, taglio e assemblaggio manualmente tutti i miei gioielli cercando di richiamare le più importanti tendenze artistiche del Novecento". L'artigianato laziale è anche arredo, come quello proposto da **D.R. Livingstone**, azienda di **Tuscania (VT)**, presente alla Mostra con i suoi tavoli realizzati con pietra lavica lavorata artigianalmente e decorata a mano. Spostandoci un po' più a sud arriviamo in **Sicilia**, regione dove regnano i colori e le forme della lavorazione artistica della ceramica. La tradizione delle ceramiche di Caltagirone si può ammirare nelle opere esposte da **Officine d'Arte Recto Verso**, azienda di **Caltanissetta** guidata da **Mimmo Frenda**. "Nelle nostre

ceramiche, che presentiamo per il secondo anno in fiera, riprendiamo le immagini della tradizione siciliana – afferma Mimmo – Nelle decorazioni fatte a mano reinterpretiamo ad esempio i disegni esposti al Museo della Ceramica di Caltagirone, oppure inseriamo elementi caratteristici come le carte da gioco siciliane”. La ceramica diventa anche gioielleria artigianale nelle creazioni di **Barocco Oro**, di **Gian Battista Cannizzo**, ceramista, e **Mariella Stornello**, designer e pittrice, entrambi di **Ragusa**. Le riproduzioni in miniatura degli oggetti tipici della tradizione siciliana come il fico d’india, le teste di moro, i pupi, le ruote dei carretti, realizzate in ceramica e decorate a mano utilizzando tecniche di micropittura, abbinata a pietra lavica e pietre dure, diventano orecchini, collane, bracciali, elementi unici di una collezione in grado di raccontare la storia di una terra meravigliosa.